

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO
Diritto dell'Unione europea

**LE ORIGINI DELL'UNIONE EUROPEA: VERSO I TRATTATI
DI ROMA**

Prof.ssa Rosita Forastiero

rforastiero@unite.it

a.a. 2022-2023

LA COMUNITA' DI DIFESA (CED)

- ❖ **Dichiarazione del 24 ottobre 1950**, cosiddetto **Piano Pleven**: prospettava l'inserimento della Germania in un'organizzazione militare europea, con esercito integrato posto sotto un'autorità comune.

L'articolo 38 stabiliva che l'Assemblea della CED (eletta democraticamente) avrebbe studiato la trasformazione della stessa in una struttura federale con un vero e proprio Parlamento bicamerale.

- ❖ Il 27 maggio 1952 venne adottato a Parigi un nuovo Trattato che istituiva la **COMUNITÀ EUROPEA DI DIFESA (CED)** che prevedeva la creazione di un **esercito europeo**, di **un quadro istituzionale comune** e di **un meccanismo di reazione a qualsiasi aggressione contro uno Stato membro**.

- ❖ A questo progetto, ne seguì un altro il quale prevedeva dopo l'entrata in vigore della CED , la formazione di una **COMUNITÀ POLITICA EUROPEA (CPE)**.

Articolo 1: “Il est institué par le présent traité une communauté européenne de caractère supranational”.

Esso istituiva le seguenti istituzioni:

- Parlamento, con poteri legislativi, composto da una Camera dei popoli e da un Senato, a base nazionale;
- Governo della comunità: il Consiglio esecutivo europeo;
- il Consiglio di ministri nazionali , composto di Stati;
- la Corte di Giustizia,
- un Consiglio economico e sociale.



la **Carta costituzionale della federazione europea**

LA CONFERENZA DI MESSINA

Dopo l'abbandono dei progetti di Carta fondamentale dell'Europa politica si aprì un nuovo capitolo della storia europea. Questa fase vede protagonisti i ministri del Benelux: **Paul Henry Spaak**, **Johan Willem Beyen** e **Joseph Bech**, che, nel marzo 1955, presentano un memorandum: il PIANO BEYEN.



IL RILANCIO DI MESSINA

A seguito del fallimento della CED, nella **Conferenza dei Ministri degli esteri della CECA del 1 e 2 giugno 1955** tenutasi a Messina e Taormina venne rilanciato il processo di integrazione



Rapporto sul rilancio del 21 aprile 1956, prevedeva la creazione di due nuove comunità:

- a) la prima di tipo economico volta alla creazione di un mercato comune generale;
- b) la seconda, una comunità specifica per l'energia atomica.



1957: adozione dei TRATTATI ISTITUTIVI DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA (CEE) E DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM).



LA COMUNITA' EUROPEA PER L'ENERGIA ATOMICA

- ❖ La Comunità europea per l'energia atomica (CEEa) ha come oggetto l'istituzione di un mercato comune dell'energia nucleare. Ci riferiamo agli usi pacifici (non militari) dell'energia nucleare

Articolo 1 del Trattato CEEa

La Comunità nasceva con il compito di: “contribuire creando le premesse necessarie per la formazione e il rapido incremento delle industrie nucleari, all'elevazione del tenore di vita degli Stati membri e allo sviluppo degli scambi con gli altri Paesi”

Tra i principali obiettivi del Trattato (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:11957A/TXT&from=IT>)

- ✓ SVILUPPARE LA RICERCA E ASSICURARE LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE TECNICHE
- ✓ STABILIRE E GARANTIRE L'APPLICAZIONE DI NORME DI SICUREZZA UNIFORMI PER LA PROTEZIONE SANITARIA DELLA POPOLAZIONE E DEI LAVORATORI
- ✓ AGEVOLARE GLI INVESTIMENTI E ASSICURARE LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FONDAMENTALI NECESSARI ALLO SVILUPPO DELL'ENERGIA NUCLEARE NELL'UE
- ✓ GARANTIRE IL REGOLARE E EQUO APPROVVIGIONAMENTO DI TUTTI GLI UTILIZZATORI DELL'UE IN MINERALI E COMBUSTIBILI NUCLEARI
- ✓ GARANTIRE CHE LE MATERIE NUCLEARI CIVILI NON SIANO DISTOLTE DALLE FINALITÀ CUI SONO DESTINATE
- ✓ ESERCITARE IL DIRITTO DI PROPRIETÀ CHE LE È RICONOSCIUTO SULLE MATERIE FISSILI SPECIALI
- ✓ PROMUOVERE IL PROGRESSO NELL'UTILIZZAZIONE PACIFICA DELL'ENERGIA NUCLEARE IN COLLABORAZIONE CON I PAESI TERZI E CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
- ✓ COSTITUIRE IMPRESE COMUNI

Versione consolidata: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12016A/TXT&from=EN>

LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA (CEE)

- ❖ Obiettivo della CEE secondo il Trattato di Roma era la creazione di un mercato comune di tutti i prodotti agricoli e industriali, e nello sfondo l'unione sempre più stretta fra i popoli europei (preambolo).
- ❖ Quella prospettata dal Trattato CEE era una costruzione a due fasi: **l'unione doganale e l'unione economica generale**, avente come fini lo sviluppo, l'espansione, la stabilità, il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni.

I Mezzi per realizzare il mercato comune erano:

- la libera circolazione (merci, persone, servizi, capitali)
 - l'eliminazione degli ostacoli alla concorrenza
 - il coordinamento delle politiche economiche
 - il ravvicinamento, o armonizzazione, delle legislazioni nazionali
 - instaurazione di politiche comuni (agricoltura, trasporti e così via)
 - creazione di un Fondo Sociale Europeo;
 - creazione di una Banca Europea per gli Investimenti(BEI)
 - l'associazione con i paesi e territori d'oltremare
- ❖ Accanto a questi obiettivi, la CEE ha contemplato una serie di politiche come la politica agricola comune, la politica sociale, la politica dei trasporti, La politica regionale denominata di coesione economica e sociale.
 - ❖ Il **quadro istituzionale della CEE riprendeva quello della CECA** con la quale ha condiviso inizialmente l'Assemblea (divenuta successivamente il Parlamento europeo) e la Corte di giustizia.
 - ❖ Le altre due istituzioni, la Commissione e il Consiglio corrispondevano sostanzialmente all'Alta Autorità e al Consiglio dei Ministri della CECA.



TRATTATO SULLA FUSIONE DEGLI ESECUTIVI (firmato l' 8 aprile 1965 ed è entrato in vigore nel 1967)

GLI SVILUPPI SUCCESSIVI

- ❖ La prima crisi interna alla CEE scoppia nel 1965 è la **crisi della sedia vuota**. Tale crisi fu superata con il Compromesso di Lussemburgo, un accordo non formale, un gentlemen's agreement alla base del quale vi era la nozione *di interessi importanti*.
- ❖ Anni '70: Consiglio europeo
- ❖ Dagli anni '80 si mette in moto quel processo che condurrà all'attuale Unione europea..



**ATTO UNICO EUROPEO, SOTTOSCRITTO A LUSSEMBURGO IL 17 FEBBRAIO
E ALL'AJA IL 28 FEBBRAIO DEL 1986**

L'art. 1 dell'AUE contempla due pilastri:

“Le Comunità europee e la CPE perseguono l'obiettivo di contribuire insieme a far progredire concretamente l'UE”.

- instaurò per la prima volta in un trattato europeo una cooperazione europea in materia di politica estera.
- istituisce un sistema di cooperazione tra Consiglio dei Ministri e PE con riguardo al processo di adozione degli atti
- inserisce il Consiglio Europeo, come organo di vertice sui generis, senza riconoscergli lo status di istituzione;
- Istituisce un tribunale di primo grado
- fissa una data entro la quale avrebbe dovuto realizzarsi l'instaurazione del mercato interno: 31 dicembre 1992.

Il mercato interno viene definito dall'allora art. 7 A del Tr. CEE (oggi corrispondente all'attuale articolo 26 paragrafo 2, del TFUE) in questo modo:

“Il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali secondo le disposizioni del presente trattato”.

IL TRATTATO DI MAASTRICHT

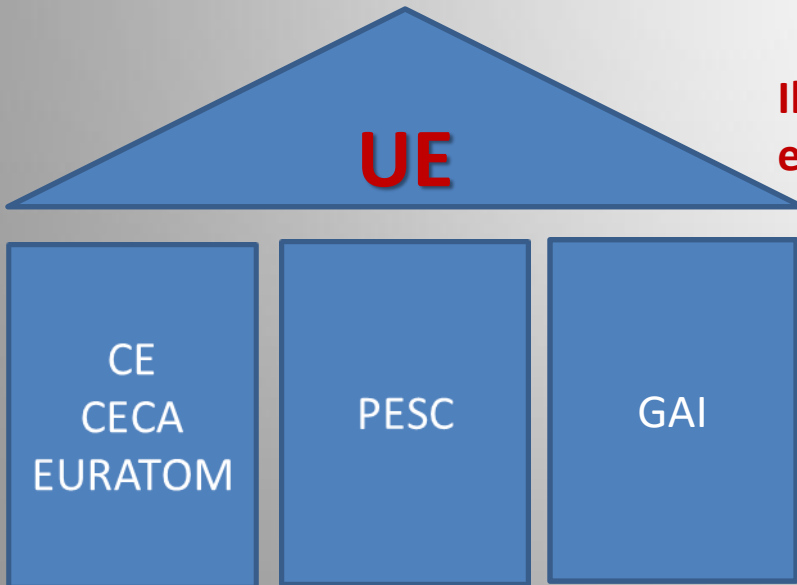
- ❖ Consiglio europeo di Madrid (giugno 1989): accordo per avviare la prima tappa dell'Unione economica e monetaria e preparare una conferenza intergovernativa per le tappe successive.
- ❖ 14 e 15 dicembre 1990, si avviano a Roma le due Conferenze intergovernative: sull'Unione economica e monetaria e sull'Unione europea.
- ❖ 15 aprile 1991, la presidenza lussemburghese consegna alle Delegazioni nazionali un “non paper” contenente un progetto avente “lo scopo di definire un quadro globale per la prosecuzione dei negoziati”. Il progetto fondava l'Unione Europea su tre pilastri: le Comunità europee, la politica estera e di sicurezza comune (PESC), la politica nel settore degli affari interni e della cooperazione giudiziaria.



Trattato sull'Unione Europea, il quale viene firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 ed entra in vigore il 1° novembre 1993.



Il Trattato di Maastricht dà vita ad una nuova, più ampia organizzazione: l'Unione europea



Il Trattato di Maastricht introduce importanti novità:

- ✓ parametri di convergenza per il passaggio ad una moneta unica.
- ✓ nuova considerazione della persona umana. Da qui il riconoscimento dei diritti umani fondamentali risultanti dalla CEDU e delle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri quali principi generali del diritto comunitario;
- ✓ istituisce una cittadinanza europea.
- ✓ Codecisione
- ✓ Cooperazione rafforzata